



Riello entra in Soplaya, grossista digitale per gli chef

di Nicola Carosielli

A distanza di pochi giorni dal lancio arriva la prima operazione per Linfa, il fondo di investimento specializzato nell'agrifood-tech di Riello Investimenti sgr. Secondo quanto è in grado di anticipare *MF-Milano Finanza*, il fondo – che ha un target di raccolta fino a 100 milioni – ha realizzato il suo primo deal partecipando all'aumento di capitale da 12,5 milioni di euro di Soplaya, azienda di Udine attiva nella gestione digitale degli approvvigionamenti dei ristoranti. Il modello di business che ha attirato l'interesse del fondo consiste nell'accorciare la filiera tra i produttori e gli operatori della ristorazione, disintermediando la catena del B2B food supply e generando così dei vantaggi operativi ed economici per i soggetti coinvolti. In sostanza, la tecnologia sviluppata dall'azienda permette di automatizzare il tracciamento delle rotte di consegna, la gestione degli hub logistici e la gestione autonoma degli ordini da parte dei fornitori, quasi come fosse un grossista digitale per il comparto horeca. L'investimento da parte di Linfa, che entra nel

capitale di Soplaya insieme ad altri primari investitori, consentirà sia di rafforzarne e velocizzarne l'espansione geografica sia l'apertura verso nuove tipologie di clienti, sia di accelerare gli investimenti tecnologici su sistemi sempre più innovativi, tra cui l'intelligenza artificiale.

Riello Investimenti sgr ha lanciato Linfa pochi giorni fa, dopo aver avviato il veicolo specializzato sul settore dell'AgriFoodTech a maggio, contando su un parterre di investitori di rilievo, tra i quali figurano come anchor investor Fondo Europeo degli Investimenti e altri importanti investitori istituzionali, family office e gruppi industriali.

Come spiegato da Nicola Riello, fondatore e presidente di Riello Investimenti sgr, questo primo investimento in Soplaya rappresenta «un primo investimento perfettamente in linea con le ambizioni del fondo, cioè supportare la crescita e lo sviluppo di pmi del settore agroalimentare in fase late stage e growth e con un elevato livello di innovazione di processo, di prodotto e/o di servizio, attraverso operazioni di minoranza». (riproduzione riservata)

